

La presente deliberazione viene affissa il 11 NOV. 2008 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 505 del 31 OTT. 2008

Oggetto: Associazione ONLUS di Volontariato per la Solidarietà Internazionale "Un ponte per" - Richiesta contributo. Provvedimenti.

L'anno duemilaotto il giorno 11 del mese di OTTOBRE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing.	Aniello	CIMITILE	Presidente	_____
2) Ing.	Pompilio	FORGIONE	Vice Presidente	_____
3) Prof.	Gianluca	ACETO	Assessore	_____
4) Ing.	Gianvito	BELLO	Assessore	_____
5) Avv.	Giovanni	BOZZI	Assessore	_____
6) Prof.ssa.	Maria	CIROCCO	Assessore	_____
7) Ing.	Carlo	FALATO	Assessore	_____
8) Dr.	Nicola A.	SIMEONE	Assessore	_____
9) Geom.	Carmine	VALENTINO	Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio Uccelletti _____

Proponente il Presidente, Prof. Ing. Aniello Cimitile _____

LA GIUNTA

Presa visione della proposta del Settore Servizi ai Cittadini, istruita dal dr. Giuseppe MARSICANO, Responsabile del Servizio Cultura e Turismo qui di seguito trascritta:

PREMESSO CHE, il Presidente, dr. Fabio Alberti, dell'Associazione ONLUS di Volontariato per la Solidarietà Internazionale con sede a Roma, in piazza Vittorio Emanuele II, n. 132, con nota prot. n. 16309 del 08.07.2008 ha chiesto un contributo per la realizzazione dello spettacolo "Canto per Falluja", che cerca di ricostruire, attraverso il racconto drammatico dell'incontro tra un soldato

americano ed una madre a cui è stato appena ucciso il figlio, la tragica storia della città di Falluja, distrutta nel corso della seconda guerra irachena;

CONSIDERATO CHE, la Provincia di Benevento, Ente territoriale intermedio, oltre i compiti istituzionali di propria competenza, ispira la propria azione alla crescita sociale e culturale delle comunità ed ha tra i propri obiettivi anche quello di assicurare il proprio sostegno alle iniziative mirate alla tutela e valorizzazione delle iniziative culturali;

CONSIDERATO, inoltre, **CHE**, la raccolta dei fondi è finalizzata anche alla realizzazione di un intervento di ricostruzione nella città di Falluja e che una delle città nella quale si svolgerà lo spettacolo sarà Benevento;

RILEVATO, altresì, **CHE**, il logo della Provincia sarà presente nella locandina che pubblicizzeranno lo spettacolo in Italia realizzando per tal via una importante occasione di promozione e di valorizzazione del territorio sannita;

RITENUTO CHE, la proposta della Associazione ONLUS di Volontariato per la Solidarietà Internazionale per la realizzazione dello spettacolo "Canto per Falluja", sia meritevole di accettazione da parte di questa Provincia, rispondendo alle strategie ed obiettivi che l'Ente persegue, e vada sostenuta con l'erogazione di un congruo contributo;

VISTO CHE, il Presidente della Provincia, Prof. Ing. Aniello Cimitile, ha proposto l'erogazione di un contributo di Euro 10.000,00;

Per quanto sopra esposto, si propone:

- di concedere alla Associazione ONLUS di Volontariato per la Solidarietà Internazionale "Un ponte per....." per la realizzazione dello spettacolo "Canto per Falluja", un contributo di Euro 10.000,00, così come proposto dal Presidente della Provincia;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE SERVIZI AI CITTADINI
Dott.ssa Patrizia Taranto

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta

Li _____

IL DIRIGENTE del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
Dott. Andrea Lanzalone

**UFFICIO IMPEGNI
REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE**

CAP. 6213 **PROGR. N.** 253/08 *Inv. Rav.*
COD. 01.03.02.5 *Opere*

LA GIUNTA

Su proposta del Presidente;

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. prendere atto della richiesta della Associazione ONLUS di Volontariato per la Solidarietà Internazionale "Un ponte per...." per la realizzazione dello spettacolo "Canto per Falluja";
2. di concedere il patrocinio e il contributo di Euro 10.000,00 alla Associazione ONLUS di Volontariato per la Solidarietà Internazionale, "Un ponte per....." per la realizzazione dell'opera teatrale sulla storia di Fallujah;
3. autorizzare la spesa di Euro 10.000,00 con imputazione al capitolo 6213, Bilancio 2008;
4. trasmettere per quanto di competenza al Dirigente del Settore Servizi ai Cittadini;
5. di dare alla presente delibera immediata esecutività

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(D. Giancarlo IANNELLA)

(Dott. Claudio UCCELLETTI)

IL PRESIDENTE

(Dr. Carmine VARDONE)

(Dott. Claudio UCCELLETTI)

N. 684 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.06.2000, n.267

BENEVENTO 11 NOV. 2008

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Claudio UCCELLETTI)

La su-estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 11 NOV. 2008 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000 n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

02 DIC. 2008

Il

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno ~~02 DIC. 2008~~ 22 NOV. 2008

- ☒ Dichiarata immediatamente eseguibile(art.134,comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
☒ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134,comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)

◇ E' stata revocata con atto n. _____ del _____.

BENEVENTO; li 02 DIC. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Copia per

SETTORE SERVIZIO CITTADINI 7524 17-11-08 prot. n. _____

SETTORE FINANZA il 17-11-08 prot. n. _____

SETTORE _____ il 26-11-08 prot. n. _____

Revisori dei Conti il 13-11-08 prot. n. _____

Nucleo di Valutazione _____ prot. n. _____

Def. Capigruppo



Al Servizio Ai Cittadini

DISPORRE L'EROGAZIONE
DEL CONTRIBUTO DI € 10.000.

On. Aniello Cimitile
Presidente Provincia di Benevento

Oggetto: Richiesta di contributo per una Produzione Teatrale su Falluja

Caro Presidente,

l'associazione *Un ponte per*, che da anni è impegnata per la libertà e la tutela dei diritti dei popoli del medio - oriente, ha collaborato con il Teatro Stabile e d'Innovazione del Friuli Venezia Giulia, alla realizzazione dello spettacolo "*Canto per Falluja*", che cerca di ricostruire, attraverso il racconto drammatico dell'incontro tra un soldato americano e una madre a cui è stato appena ucciso il figlio, la tragica storia della città di Falluja, distrutta nel corso della seconda guerra irachena.

L'anteprima dello spettacolo si è svolta ad Udine nel mese di maggio ed ha riscosso un grande successo, la prima si terrà a Roma nell'ambito del *Festival Bella Ciao* di Ascanio Celestini, quindi la rappresentazione dello spettacolo proseguirà nelle varie città italiane durante la stagione autunnale e nel corso del 2009.

Poiché i fondi della associazione non sono sufficienti a garantir, di voler contribuire, per quanto possibile, alla copertura della quota spettante alla nostra associazione, che è complessivamente di 25.000 Euro.

Obiettivo finale di questo progetto è anche la raccolta fondi per realizzare un intervento di ricostruzione nella città di Falluja.

Naturalmente una delle città toccate dallo spettacolo sarà Benevento, mentre il logo della Provincia sarà presente sulle locandine che pubblicizzeranno lo spettacolo in Italia.


In allegato, il documento di progetto.

Mentre ti ringrazio per la tua attenzione e disponibilità, invio cordiali saluti.

Il Direttore
Loretta Mussi

Il Presidente
Fabio Alberti

Roma, 8 luglio 2008

 **Provincia di Benevento**
Registrazione AOO: Prot. Generale
Nr. Prot. 0016309
Oggetto **RICHIESTA CONTRIBUTO**
Data 08/07/2008
Dest. **Presidente Provincia**

Cef 67/13

"Un Ponte per..." Associazione Noi.

Volontariato per la Solidarietà Internazionale

piazza Vittorio Emanuele II, 132 00185 Roma - Tel. 06/44744

4703172 - e-mail: posta@unponteper.it - web: www.unponteper.it

ONLUS: Iscritta al Reg. Volontariato Regione Lazio Dpy.

9/98 - ONG: decreto del Ministro Affari Esteri del 18/2/99

Partita Iva 04734481007 - Codice Fiscale 96232290583

Conto Corrente Postale n° 59927004 - Conto Corrente Bancario n° 100790 Banca Popolare Etica ABI 5018 CAB 12100 CIN P



"Canto per Fallujah"
Un'opera teatrale sulla storia di Fallujah

SCHEDA DESCRITTIVA

PROGETTO "CANTO per FALLUJAH"

1) DESCRIZIONE

1.1 Titolo del progetto

"Canto per Fallujah": Produzione di uno spettacolo teatrale su Fallujah.

1.2 Localizzazione

Italia

1.3 Summary

Durata	12 mesi
Obiettivi	Produzione di uno spettacolo teatrale che ricostruisca in maniera rigorosa e non propagandistica la storia di Fallujah degli ultimi anni.
Attività	Individuazione di un autore per la scrittura del testo teatrale Fase di studio e ricerca del materiale e documentazione disponibile su Fallujah Missione di incontro/studio ad Amman con delegati della città di Fallujah Prima bozza di sceneggiatura dello spettacolo teatrale Selezione attori e inizio prove teatrali. Programmazione e promozione dello spettacolo per la stagione teatrale 2007-2008 Produzione di un prodotto multimediale, libro+dvd, sulla storia di Fallujah.

"....Fallujah è lontana. Fallujah fra poco sarà dimenticata sulla carta: un nome che vagamente ricorda qualcosa di brutto. Come Bhopal, come Srebrenica, come tanti altri. Invece, testardi coltivatori del vizio della memoria, non vogliamo dimenticare: non vogliamo dimenticare che cosa era quella terra un tempo, che cosa è diventata, come è cambiata, perché e per chi è cambiata, e come – in tutto questo non edificante processo – di menzogna in menzogna, le famiglie sono state sterminate, ai medici è stato impedito il proprio compito, armi vietate hanno portato la morte, in barba a qualunque regola internazionale.

E qui arriviamo all'altro problema che ci piacerebbe toccare con questo lavoro: per chi valgono le regole? E ci sono regole che valgono per tutti? Quali speranze ha di sopravvivere un pianeta dove i pesi e le misure cambiano in base alle geografie e alle appartenenze?

.....Vorremmo cantare e che questo canto fosse bello. E conseguentemente qualcuno avesse voglia di ascoltarlo e, affascinato, provasse a seguire il filo e la mappa. Fino a Fallujah, e a quello che resta di Fallujah e dell'Iraq, della terra fra il Tigri e l'Eufrate dove, mille e una notte fa, tutto ebbe inizio. E non vorremmo che ora vi avesse fine."

Di Francesco Niccolini (autore del testo teatrale "Canto per Fallujah")

1.4 Obiettivi

Un ponte per... si propone di realizzare uno spettacolo teatrale che ricostruisca la storia di Fallujah degli ultimi anni, nella sua complessità socio-culturale e politica. Alla ricostruzione della storia, che vorremmo molto rigorosa e non propagandistica, possono partecipare iracheni di Fallujah, esponenti del "Centro per la Democrazia e i Diritti Umani di Fallujah" e alcuni rappresentanti dell'associazione Un ponte per... che hanno lavorato in Iraq.

L'associazione si propone, come obiettivo generale, di raccogliere fondi per sostenere un intervento di ricostruzione della città di Fallujah. Mentre, nello specifico, si prefigge di comporre un canto, un "Canto per Fallujah", che gli attori possano raccontare nei teatri e nelle piazze. Ma, anche di fare un libro che raccolga parole, immagini e possibilmente suoni, anche con un dvd.

1.5 Giustificazione

Cenni storici

Fallujah (Al Fallujah) è una città di circa 300.000 abitanti, situata a 70 km ad ovest di Baghdad, sulle rive dell'Eufrate. E' città antica, conosciuta già ai tempi dei Persiani e durante il Califfato arabo. Durante Saddam Hussein, Fallujah, diviene una importante e strategica area di sostegno al regime, che ne accresce la sua autorevolezza, anche se permangono situazioni di contrasti e repressioni. La città, principalmente sunnita, è fortemente legata alla tradizione tribale e all'ortodossia religiosa. Dopo la caduta di Saddam, Fallujah sembrava una città tranquilla. Vi sono stati pochi saccheggi e il sindaco della città, Taha Bidaywi, scelto dai leaders tribali, era marcatamente a favore della presenza delle forze multinazionali. Ma, l'occupazione della sede del partito ba'ath e della scuola nella città di Fallujah da parte delle truppe statunitensi nell'aprile 2003, ha immediatamente compromesso l'iniziale clima di pacificazione e di convivenza.

I primi scontri a Fallujah si verificano il 28 aprile 2003. Quel pomeriggio, una folla di 200 persone, si è riunita di fronte ad un edificio scolastico per protestare contro le truppe militari americane che lo avevano occupato. Durante la protesta, vengono lanciate delle pietre. Gli americani aprono il fuoco uccidendo 17 civili iracheni. Secondo indagini dell'organizzazione Human Rights Watch in questo primo attacco hanno perso la vita molti giovani ragazzi. Il 30 aprile c'è un'altra manifestazione per denunciare l'attacco armato ingiustificato avvenuto la volta precedente, ma anche in questa occasione i soldati aprono il fuoco: 3 morti e circa 16 feriti è il bilancio ufficiale.

La presenza militare americana si fa più pesante: cominciano le perquisizioni di notte, gli arresti arbitrari, i pestaggi, le donne viste svestite e sbattute in strada senza velo, soldi e gioielli rubati, interrogatori a bambini, esecuzioni sommarie. A questo punto, si moltiplicano anche gli attacchi, e le rappresaglie armate da parte degli abitanti. È un botta e risposta in crescendo. E' in questo contesto che il 31 marzo 2004, quattro guardie private che lavoravano per la compagnia americana Blackwater, vengono linciate. La città decide di svolgere un'inchiesta e si dice pronta a consegnare i responsabili ad un tribunale iracheno. Inizia un negoziato e una delegazione del consiglio cittadino iracheno si reca ad Amman per incontrare l'ONU, ma gli Usa decidono per una punizione collettiva.

Nell'aprile 2004 la città viene assediata e ripetutamente bombardata. Tutte le vie di comunicazione vengono interrotte. Scuole e ospedali diventano basi militari e occupati da soldati e cecchini. I feriti non possono essere trasferiti a Baghdad perché gli americani non

autorizzano l'apertura di un corridoio umanitario. Si spara anche sulle ambulanze. Cominciano a diffondersi notizie sull'utilizzo delle armi non convenzionali. In tutta l'Iraq si levano iniziative di solidarietà in difesa degli abitanti di Fallujah. Il bilancio delle vittime è alto. Alcuni partiti sunniti lasciano il governo. Il Ministro per i Diritti Umani si dimette. Gli scontri finiscono con un accordo: in città entrerà una guarnigione irachena guidata da un ex generale baathista per riportare ordine. Per gli abitanti di Fallujah è una vittoria: le truppe resteranno fuori dalla città. La guarnigione irachena verrà però presto sostituita da truppe statunitensi.

Ma intanto le cose sono cambiate, sono arrivati i combattenti "arabi" e iracheni e le milizie dettano la legge. La popolazione rientra in città, ma non la controlla più. Per tutto il periodo maggio-ottobre lo scontro interno su come gestire Falluja, su chi deve comandare ed organizzare la resistenza e la difesa della città, è aspro e duro. Si rilancia il negoziato. Le trattative con gli americani e il governo iracheno iniziano a luglio e vanno avanti fino ad ottobre 2004. Viene siglato un protocollo di 11 punti secondo il quale, dopo 6 mesi di attuazione del protocollo sarebbe cominciata la consegna delle armi. Ma l'ex primo ministro, Iyad Allawi, dichiara in tv che se Fallujah non consegna al Zarqawi non ci sarà nessun accordo.

E' solo una scusa. Siamo in prossimità delle elezioni. Viene decretato lo stato di emergenza. L'ennesima guerra impedirà ai sunniti di partecipare alle elezioni. Nel frattempo le organizzazioni della società civile di Fallujah lanciano più di un appello all'ONU, al capo della Commissione sui Diritti Umani, al Segretario Generale Kofi Annan per evitare la guerra e dare avvio ad una interposizione internazionale che favorisca la trattativa. Ma nel novembre 2004 comincia il nuovo attacco, lungamente preparato con il trasferimento di truppe inglesi dal sud e con il rafforzamento del dispositivo militare. L'attacco è fortissimo, seguito da lunghi giorni di bombardamenti. Il bilancio dei morti è altissimo. I cittadini sono rifugiati, a decine di migliaia, fuori dalla città. Al loro ritorno, troveranno interi quartieri rasi al suolo, case bombardate, fosse comuni e cadaveri scoperti in mezzo alla strada. Si parla di crimine di guerra, e nuove drammatiche rivelazioni sull'utilizzo di armi non convenzionali (napalm) cominciano a diffondersi.

La storia di Fallujah parla di non rispetto delle tradizioni locali, di una carneficina che si poteva evitare anche nel clima infuocato dell'Iraq, di una popolazione ostaggio della guerra e del terrorismo. Parla della volontà di una popolazione che ha cercato una via di uscita ed è stata costretta alla guerra.

Ricordare Fallujah

Nel novembre del 2004 abbiamo assistito impotenti al massacro degli abitanti di Fallujah. La più imponente operazione militare condotta dalle forze multinazionali (Phanthom Fury) ha provocato centinaia di vittime tra i civili, abbattuto numerose case e contaminato l'ambiente con l'utilizzo di armi non convenzionali. Noi, come tanti altri, siamo stati testimoni di queste e di altre violazioni del diritto internazionale e delle convenzioni di Ginevra, ma anche dei tentativi boicottati di soluzione politica. Fallujah è una metafora della guerra. La guerra che prende in ostaggio i civili. Interi famiglie sono state costrette a lasciare la propria terra, la propria casa, e tutta la loro storia. Molti bambini sono rimasti uccisi, e quelli rimasti in vita hanno perso la loro infanzia. Dei campi da gioco sono rimasti macerie o campi minati.

Fallujah non è solo un covo di "terroristi" o di "resistenti". Ci sono persone come noi, lavoratori, studenti, docenti, medici, infermieri che affrontano la vita con forte spirito di coraggio e dignità nonostante le numerose difficoltà e pericoli a cui sono soggetti. Sono persone anonime, che non hanno un volto, ma una storia comune che si è sviluppata nell'arco di millenni. Crediamo che sia importante recuperare la storia delle persone, per riconsegnare – attraverso il racconto – un po' di verità storica a questa città. Raccontare e

rivivere Fallujah nella sua complessità storico-politica, sociale e culturale, nei suoi drammi quotidiani, può contribuire a garantire la sua "sopravvivenza" anche nel futuro. O fare che non accada più.

1.6 Descrizione delle attività

Studio/Elaborazione testo teatrale

Per la realizzazione e la messa in scena dello spettacolo abbiamo incaricato l'autore/scrittore Francesco Niccolini della stesura del testo teatrale e individuato due attori, Roberta Biagiarelli e Paolo Mazzei per la rappresentazione dello spettacolo. La prima fase di lavoro, sarà principalmente dedicata allo studio di tutto il materiale esistente su Fallujah per l'elaborazione di una prima bozza di testo che raccolga i principali contributi provenienti da esperti, giornalisti, iracheni e operatori dell'associazione. A questo proposito, l'associazione Un ponte per... metterà a disposizione dell'autore tutti gli strumenti e le conoscenze accumulate durante gli anni di lavoro in Iraq.

Inoltre, viste le difficoltà di visitare il paese iracheno e soprattutto la città di Fallujah, si è valutato di organizzare un incontro tra l'autore e alcuni tra i rappresentanti più autorevoli della cittadinanza di Fallujah nella capitale giordana, al fine di raccogliere testimonianze dirette da coloro che hanno vissuto in prima persona le conseguenze del conflitto armato. Parteciperanno a questa missione nella città di Amman, oltre all'autore, anche uno degli attori, un rappresentante dell'associazione Un ponte per... e un tecnico per le riprese video.

Prove/Messa in scena dello spettacolo

Dopo la prima fase di ricerca dei materiali e lo studio di tutte le fonti orali e scritte, l'autore fornirà all'associazione una prima bozza di testo per la sua revisione e valutazione. Contemporaneamente, si prenderanno accordi con alcune compagnie teatrali e teatri delle città italiane per la programmazione delle prove dello spettacolo. Ad oggi, i teatri che si sono offerti per le prove dello spettacolo sono i seguenti:

- Teatro ERT di Modena (Emilia Romagna Teatri).
- Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia (Udine)
- Teatro Verdi di Fiorenzuola (Piacenza)

Durante le prove, verranno contemporaneamente coinvolti 1 regista e 1 scenografo, per la messa in opera dello spettacolo correlata anche di ambienti scenografici così come delineati dalla sceneggiatura.

Nel frattempo, l'ufficio stampa dell'associazione Un ponte per... si occuperà della calendarizzazione e promozione dello spettacolo teatrale presso i maggiori teatri d'Italia e festival per la stagione teatrale 2007-2008.

Edizione Libro/DVD

Si è valutato di realizzare un prodotto multimediale, libro+dvd, che raccolga materiali e contributi del percorso di lavoro dello spettacolo teatrale inclusa una ricostruzione storica e fotografica degli eventi tragici che hanno colpito la città di Fallujah.

1.7 Metodologia

Per la ricostruzione delle vicende storiche e politico-culturali che hanno caratterizzato la città di Fallujah si procederà attraverso un'attenta analisi di tutta la documentazione scritta e orale attualmente a disposizione. A questo proposito, l'associazione Un ponte per..., provvederà a coinvolgere, durante la fase di stesura della sceneggiatura, testimoni e organizzazioni non governative irachene che hanno svolto un'attività di assistenza umanitaria e di monitoraggio delle violazioni dei diritti umani nella città di Fallujah. In particolare, per l'intera progettazione dello spettacolo sarà coinvolto il Centro per la Democrazia e i Diritti Umani di Fallujah. Inoltre, sono previsti contributi anche da parte di studiosi, esperti e giornalisti che contano di una lunga esperienza e conoscenza delle vicende e dell'area mediorientale.

1.8 Durata e cronogramma attività

Primo Anno												
	12 Mesi											
Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Incaricato Autore per la stesura testo	■											
Studio e ricerche di materiali e documenti su Fallujah		■	■	■	■							
Organizzazione missione di studio ad Amman per incontrare delegati della città di Fallujah			■									
Missione nella capitale giordana (1 settimana)				■								
1 bozza testo teatrale					■							
Fase di studio ed elaborazione testo teatrale definito						■	■	■				
Inizio prove dello spettacolo presso compagnie teatrali/teatri d'appoggio italiani									■	■	■	
Programmazione e calendarizzazione dello spettacolo ai festival teatrali								■				

stagione 2007-2008												
Fase promozionale												
1 nazionale dello spettacolo												
Produzione prodotto multimediale libro+DVD sulla storia di Fallujah												

2) RISULTATI ATTESI

- Produzione di uno spettacolo teatrale che documenti e ricostruisca la storia di Fallujah degli ultimi anni.
- Diffusione e promozione dello spettacolo presso i piccoli e grandi teatri italiani, ma anche presso le scuole, le università, e le piazze d'Italia.
- Produzione di un prodotto multimediale (libro+dvd) sulla storia e sulla memoria di Fallujah e sul percorso di lavoro teatrale.



BUDGET "Canto per Falluja"		12 mesi		
Voci di Spesa - Produzione Spettacolo Teatrale	Unità	N. di unità	Costo unitario (in EURO)	Totale Costo (in EURO)
1. Risorse Umane				
1.1.1 Coordinatore Progetto	Per mese	6	1.743,00	10.458,00
1.1.2 Responsabile di Produzione	Coproduttore T			0,00
1.1.3 Autore testo teatrale	persone	1		11.764,00
1.1.4 Attore 1 (prove+studio+prima replica)	persone	1		6.000,00
1.1.5 Attore 2 (prove+studio+prima replica)	persone	1		5.000,00
1.1.6 Tecnico video per documentazione missione/Amman	persone	1		1.040,00
1.1.7 tecnico di produzione (luci/audio) per spettacoli	persone	2		2.400,00
1.1.8 Regista	persone	1		6.000,00
1.1.9 Scenografo	persone	1		3.600,00
1.1.10 Fotografo di scena	persone	1		1.200,00
Subtotale Risorse Umane				47.462,00
2. Viaggi				
2.2.1 Volo Amman/Roma/Amman (incontro delegati di Fallujah)	Per volo	4	450,00	1.800,00
2.2.2 Spostamenti locali (Trasporti Amman)	viaggi	forfait		600,00
2.2.3 Spostamenti locali (trasporti Italia)	viaggi	forfait		1.000,00
Subtotale Viaggi				3.400,00
3. Attrezzature, materiali e forniture				
3.1 Acquisto o noleggio materiali per riprese Giordania	prestazione	1		900,00
3.2 Forniture, computer				0,00
3.2.1 Affitto strumentazioni musicali/video	Coproduttore C			0,00
3.2.2 Materiali di consumo/Comunicazioni/, etc..				0,00
3.3 spese varie, noleggi e imprevisti				2.000,00
Subtotale Attrezzature, materiali e forniture				2.900,00
4.1 Produzione Spettacolo				
4.1.1 Costo dell'/degli automobili	Per mese			0,00
4.1.2 Affitto/Alloggi/Prove	coproduttore T			0,00
4.1.3 Alloggio viaggi all'estero (Amman, Giordania)				500,00
4.1.4 Vitto per gruppo di lavoro (prove Italia)	Per mese			2.000,00
4.1.5 Vitto missione Amman, Giordania	Per mese			400,00
4.1.6 Affitto sala teatro/locale per prove	coproduttore T			0,00
4.1.7 Affitto sala teatro per spettacolo	coproduttore T			0,00
4.1.8 Costi di Segnografia	Ideazione e produzione			3.000,00
4.2 Produzione Video/Libro	Produttore			0,00
4.3 Altri servizi (tel/fax, elettricità, pulizia)	Per mese			0,00
Subtotale Produzione Spettacolo				5.900,00
5. Altri costi e servizi				
5.1 Pubblicazioni				0,00
5.2 Studi, ricerche				0,00
5.3 Audit				0,00
5.4 Valutazione dei costi				0,00
5.5 Traduzioni, interpretariato				0,00
5.6 Servizi Finanziari (costi bancari)				0,00
5.7 Costi di conferenze/seminari				0,00
5.8 Visibilità/Promozione/Ufficio Stampa				5.000,00
Subtotale Altri costi e servizi				5.000,00
6. Altri				
				0,00
Subtotale Altri				0,00
7. Subtotale costi diretti del progetto (1 - 6)				64.662,00
8. Provisione contingency (massimo 5% del subtotal 7 costi diretti del progetto)				0,00
9. Totale costi diretti del progetto (7 + 8)				64.662,00
10. Costi Amministrativi (10 % del totale)				6.466,00
11. Totale (9 + 10)				71.128,00